

altra volta. Ma sa dove il Governo trova difficoltà? In quei benedetti quattrini! chè, qualunque cosa si faccia, sempre ce ne vogliono e molti. Il Governo ha dato incarico di studiare questo argomento ad un distintissimo funzionario, l'ispettore Cicognani, e gli ha aggiunto l'ingegnere addetto al Ministero, il signor Pucci; ed essi già da parecchi mesi attendono al loro studio.

Avevano speranza di poter fondare il manicomio criminale presso il manicomio di Pesaro: e se ne fecero gli studi: ma c'è ancora una questione da risolvere, quella della spesa. Tuttavia assicuro l'onorevole Righi che io insisterò vivamente, e, se ne sarà mestieri, affronterò le obiezioni dell'onorevole mio collega il ministro delle finanze e mi avventurerò di presentare alla Camera un disegno di legge pel quale sia iscritta un'apposita somma nel bilancio, pur di non più indugiare a soddisfare a questo giusto desiderio, e perchè anche in Italia si abbiano una buona volta i manicomi criminali. Così io credo di avere soddisfatto ai desiderii dell'onorevole Righi, per quanto mi è oggi possibile.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

DE RENZIS, relatore. Son chiamato per consuetudine di relatore a difendere il bilancio, ma non veggo avversari. Se dunque manca da una parte l'attacco, ragion vuole che dall'altra naturalmente venga meno la difesa.

Mi tacerò dunque per far più sollecito cammino, rinunciando facilmente al grande onore di parlare ai miei onorevoli colleghi.

Debbo però rispondere prima brevemente all'onorevole ministro dell'interno, per dar spiegazione delle sue parole, delle quali forse alcuno di voi, onorevoli colleghi, non intese il significato.

Nella relazione che io ho avuto l'onore di scrivere sul bilancio del Ministero dell'interno evvi più d'un periodo che suona acerbo all'amministrazione del Ministero dell'interno. È detto che da cinque anni la Camera ha votato un ordine del giorno per conoscere lo stato finanziario dei comuni del regno, e questo stato finanziario non è stato ancora fatto, od almeno non è stato ancora pubblicato. L'accusa non era diretta all'onorevole ministro Depretis, imperocchè non è da cinque anni che egli è ministro dell'interno; tanta vita non è consentita ai ministri. L'accusa dunque, mi piace chiarirlo, era interamente personale. Il fatto però sta siccome io lo aveva annunziato: la pubblicazione non è ancora stata fatta, o se fatta, ai deputati non venne distribuita.

Oggi che l'onorevole ministro dice che quella relazione sarà fatta di pubblica ragione, con lui mi

rallegrò perchè in così breve tempo ha saputo condurre a termine un lavoro che sarà di grande utilità, a coloro i quali vogliono discutere con sincerità di giudizio sulla nuova legge comunale e provinciale. Il solo modo per conoscere esattamente e seriamente come sieno condotte le amministrazioni provinciali e comunali è quello di aver sotto gli occhi lo stato dei loro bilanci.

Questo fatto chiarito, rinunzio a parlare.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passerà alla discussione dei capitoli.

Categoria 1^a. Spese effettive. — Titolo 1. *Spesa ordinaria.* — *Spese generali.* — Capitolo 1. *Ministero personale* (Spese fisse), somma proposta dal Ministero 837,096, somma proposta dalla Commissione 838,096.

Accetta il Ministero queste mille lire di più?

MINISTRO DELL'INTERNO. Le accetto.

DE RENZIS, relatore. Debbo spiegare alla Camera come quest'aumento di 1000 lire non è una larghezza della Commissione del bilancio, la quale, come avete visto due giorni or sono non ha di questi umori di largheggiare.

Questa somma di 1000 lire era stata messa dal Ministero sul conto del Ministero del tesoro, ma la Commissione del bilancio ha creduto più utile inscrivere in questo stesso stato.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 1 in lire 838,096.

(È approvato, e lo sono pure i seguenti fino al 14 inclusivamente:)

Capitolo 2. Ministero - Spese d'ufficio, lire 70,000.

Capitolo 3. Ministero - Manutenzione dei locali, lire 24,000.

Capitolo 4. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse), lire 439,050.

Capitolo 5. Consiglio di Stato - Spese d'ufficio, lire 22,000.

Capitolo 6. Funzioni pubbliche e feste governative, lire 30,000.

Capitolo 7. Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile, lire 5,000.

Capitolo 8. Indennità di traslocamento agli impiegati; spese per ispezioni e missioni amministrative, lire 230,000.

Capitolo 9. Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine), lire 194,000.

Capitolo 10. Spese casuali, lire 80,000.

Spese per gli archivi di Stato. — Capitolo 11. Personale (Spese fisse), lire 517,470.

Capitolo 12. Spese d'ufficio, lire 60,000.